

## Saggi e romanzi piazza Fontana in prima pagina

di Massimo Pisa

Ventiquattro titoli, originali o ripubblicati, compreso un dvd con filmati originali d'epoca. Scrivere della strage di Piazza Fontana e dintorni era inevitabile, nel cinquantesimo anniversario. Magistrati, giornalisti, storici, testimoni, vittime, il catalogo dei volumi è questo.

● alle pagine 6 e 7

# La “madre delle stragi” in 24 titoli

Era il 12 dicembre 1969, scoppia la bomba alla Banca dell'Agricoltura, diciassette morti. Le indagini portano verità storiche e giudiziarie certe, la responsabilità è dei neofascisti veneti. Ancora oggi c'è chi intorbida le acque. Ecco le vecchie e nuove edizioni dei libri dedicati alla tragedia

di Massimo Pisa

Ventiquattro titoli, originali o ripubblicati, compreso un dvd prezioso. Scrivere di Piazza Fontana e dintorni era inevitabile, nel cinquantesimo anniversario della strage, anche grazie alla massa di documenti ormai disponibile in tribunali e archivi. Solo una piccola parte di questa ricchezza è arrivata in libreria. Dove il lettore troverà più narrazione che

approfondimento e ricerca. Più sintesi che complessità. E qualche scivolone su suggestioni (per esempio, le bombe “in più” del 12 dicembre 1969, il patto del silenzio tra Moro e Saragat, la “missione” fallita della “spia” Fusco) mai riscontrate dalle carte.

### Studiosi e storici

Tra i primi a uscire nel 2019, *Piazza Fontana. Il processo impossibile* di Benedetta Tobagi è il libro che più

*Molti documenti originali tratti dagli archivi, un dvd con filmati d'epoca, qualche scivolone*

ha pescato tra i documenti declassificati in Archivio di Stato e più si è soffermato nelle questioni squisitamente giuridiche attorno al primo maxiprocesso di Catanzaro e ai procedimenti paralleli di Potenza e dell'Inquirente, il vero focus del lavoro. Con le carte delle inchieste (anche) degli anni Novanta ha lavorato l'archivista Francesco Lisanti per ricostruire i fatti del '69 nell'agile *L'Italia è su un sentiero di spine*. Assa sintetico è *La strage di Piazza Fontana* di Saverio Ferrari, analista di fascismi vecchi e nuovi, che qui propone anche una breve appendice documentale.

Di taglio accademico è la raccolta di saggi *Dopo le bombe*, riflessione collettiva sull'uso "pubblico" della storia: all'estero, a destra, nelle varie "narrazioni" tossiche, nei libri di scuola. E tocca anche piazza Fontana il lavoro di Giovanni Mario Ceci docente di Storia dell'Europa con temporanea a Roma tre: il primo ca-

pitolo di *La CIA e il terrorismo italiano* raccoglie i (pochi) documenti statunitensi declassificati sullo stragismo nero, a fronte di quelli (tanti) consultabili sull'eversione rossa. Anche la prima parte di *Anni di piombo e di tritolo*, di Gianni Oliva, compendia il "già noto" su attentati e strategia della tensione. A una vicenda laterale è dedicato *Storia della "Strage di Stato"* di Aldo Giannuli, già consulente di magistrati e commissioni d'inchiesta: qui lo storico barese si concentra sul presunto lato oscuro della celebre controinchiesta.

### Magistrati

L'indagine che ha segnato la vita dell'ex giudice istruttore Guido Salvini torna, in chiave tutta personale, in *La maledizione di Piazza Fontana*, scritto col giornalista Andrea Sceresini. Tra ricerca privata e sassolini da togliere nei confronti di colleghi magistrati, il libro racconta nuovi contatti e dettagli inediti raccontati da ex ordinovisti, osa indicare un esecutore materiale nel "Paracadutista" (il veronese Claudio Bizzarri, morto un mese e mezzo fa) e azzarda l'esistenza di un microfilm della strage custodito all'epoca da Tom Ponzi, che sarebbe stato legato a Giovanni Ventura: è la parte più ambiziosa e meno verificabile del volume, sia per la qualità della fonte "Antiquario" (un noto ex sanbabilino, in carcere per rapina e lesioni), sia perché i presun-

ti legami tra il chiacchierato detective e il complice di Freda non sono inediti. Ipotizzati vent'anni fa, vennero smentiti da chi avrebbe dovuto confermarli, l'ex fotoreporter Romano Favilla. Ancorati alle risultanze processuali sono i saggi dei magistrati di Padova (Calogero e Tamburino), Bologna (Grassi, Nunziata e Zincani), Milano (Turone) e Brescia (Zorzi), che lo storico Angelo Ventrone ha raccolto in *L'Italia delle stragi*. A Calogero, il primo ad aprire una "pista nera", il compito di rievocare piazza Fontana.

### Giornalisti

Inspirato al quadro di Enrico Baj, che candida a simbolo per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario, *La bomba* di Enrico Deaglio è un volo d'angelo che divaga dall'affare Dreyfus ai depistaggi sull'attentato a Paolo Borsellino, da Sciascia e Manzoni al processo Sofri e a Mauro Rostagno. Più che ai dettagli e alle novità, l'ex direttore di Lotta Continua e Diario è attento alla forma e alla visione d'insieme. All'agilità e alla facile comprensione punta Mario Consani, cronista del Giorno, che riaggiorna un precedente saggio in *Piazza Fontana per chi non c'era*, con due interviste al sindaco Beppe Sala e al giudice Guido Salvini. Sui loro passi tornano anche il giornalista del Gazzettino Maurizio Dianese e il sociologo Gianfranco Bettin in *La strage degli innocenti*, dove viene aggiunto l'epilogo (amaro) delle inchieste degli anni Novanta al corpo del primo libro già uscito.

### Prequel

Decisamente la parte più interessante della produzione. A cominciare dal fortunato *Prima di Piazza Fontana* di Paolo Morando, magistrale ricostruzione degli attentati del 25 aprile '69 e dell'origine della persecuzione agli anarchici: verbali, flashback, cronache dei processi, tutto in punta di penna. Analoga sorte merita *Venga con noi* di Clara Mazzanti, che visse quella storia finendo a San Vittore da innocente per un anno e mezzo: testimonianza dolente e ironica, studio scientifico del processo che la riguardò, prosa sorprendente e appassionata. Dello stesso livello è *Il caso Annarumma* di Cesare Vanzella, che rimette a posto tutti i dettagli degli incidenti, delle responsabilità e dei buchi nelle indagini sulla morte del poliziotto negli scontri del 19 novembre 1969. Non tradisce le atte-

se nemmeno *Il martire fascista* di Adriano Sofri: la figura di Nino Sottosanti, ambiguo protagonista minore di piazza Fontana, è lo spunto per svelare i misteri sulla morte del padre Francesco e rievocare le violenze fasciste sul confine tra Gorizia e Slovenia.

### Pinelli

Non solo "caso", ma canzoni e disegni, interni di famiglia e sogni interrotti: *Pinelli, una storia* del giornalista Rai Paolo Pasi è rivolto a chi, del ferroviere anarchico, legge per la prima volta o vuol conoscerne il lato umano. Al "caso" si dedica *Pinelli, l'innocente che cadde giù* di Paolo Brogi, saggio che concentra i suoi meriti nelle testimonianze delle figlie Silvia e Claudia, più che nel lavoro sulla vicenda giudiziaria o sulla scoperta di "inediti" invero già pubblicati. Di Pinelli si parla, e si vede soprattutto, in *Pierpaolo Pasolini, Lotta Continua, 12 dicembre*, documentario d'epoca ripubblicato in dvd e arricchito da sentenza e saggi sul ferroviere, sulla strage, sulle lotte di quegli anni. Un «imperdibile» per i cultori della storia.

### Remake

Ha cambiato introduzione e titolo *Piazza Fontana* di Gianni Barbacetto, già in libreria 26 anni fa come *Il grande vecchio*. Ristampati anche i saggi di Giorgio Boatti, Carlo Lucarelli, Paolo Cucchiarelli e Pierangelo Maurizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tornano i misteri  
di Nino Sottosanti  
e gli anarchici  
arrestati senza colpa  
per gli attentati**

**In libreria**

**Ricostruzioni e memorie di un passato tragico**

**Tobagi**

Piazza Fontana, il processo impossibile (Einaudi)



**Aa.Vv.**

Dopo le bombe — postfazione di Dondi (Mimesis)



**Deaglio**

La bomba, cinquant'anni di piazza Fontana (Feltrinelli)



**Morando**

Prima di piazza Fontana (Laterza)



**Ventrone (a cura di)**

L'Italia delle stragi (Donzelli Editore)



**Mazzanti**

Venga con noi (Edizioni Colibri)



**Ceci**

La CIA e il terrorismo italiano (Carocci editore)



**Pierpaolo Pasolini, Lotta Continua**

12 dicembre (Interno 4)



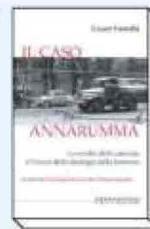
**Salvini**

La maledizione di piazza Fontana (Chiarelet.)



**Vanzella**

Il caso Annarumma (Castelvecchi editore)



**Lisanti**

L'Italia è su un sentiero di spine (La vita felice)



**Sofri**

Il martire fascista (Sellerio editore)



**Dianese e Bettin**

La strage degli innocenti (Feltrinelli)



**Pasi**

Pinelli, una storia (Elèuthera editrice)



▲ **Le immagini**

In alto una manifestazione in memoria della strage. Sopra la Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana com'è oggi. In alto a sinistra, un celebre "scatto" d'epoca: al centro si nota il cratere creato dall'esplosivo

## I convegni

### Come storici, giornalisti e politici ripercorrono la strategia della tensione

Il calendario del cinquantesimo anniversario della strage è fitto di convegni e incontri pubblici. Si comincia alle 9.45 di stamattina, nell'aula Crociera Alta di Giurisprudenza alla Statale, con *La strategia della tensione a cinquant'anni dalla strage di Piazza Fontana: fenomenologia, rappresentazioni, memoria*, giornata di studio divisa in tre sessioni e organizzata dal Dipartimento Studi Storici di Milano, dal Master in Comunicazione Storica di Bologna e dall'Istituto Storico di Forlì e Cesena. Il programma allinea accademici (compresi Angelo Ventrone, Aldo Giannuli, Elia Rosati, Mirco Dondi e Marco Cuzzi, che coordina i lavori), giornalisti (Vanessa Roghi, Paolo Morando, Massimo Pisa) e il magistrato Guido Salvini. Appuntamento doppio il 10 dicembre: dedicato agli studenti è *Il nostro bisogno di verità a 50 anni dalla strage*, dalle 9 al

Teatro Pime di via Mosè Bianchi, dove si confronteranno Armando Spataro, Benedetta Tobagi, Giorgio Benvenuto, Roberto Cenati e una delegazione dell'Associazione familiari delle vittime. Alle 20.30 alla Casa della Cultura, ancora Spataro, Tobagi e Benvenuto, insieme con Virginio Rognoni, Gianni Cervetti, Carlo Ghezzi e Marco Bertoli, si confronteranno su *La strategia della tensione a cinquant'anni da piazza Fontana*. E l'11, in Aula Magna Alessandrini-Galli del tribunale, ecco l'incontro *Strage di piazza Fontana, indagini e processi*, con Corrado Stajano, Carlo Smuraglia, Ilio Mannucci Pacini, Pietro Calogero e Federico Sinicato, insieme a Dondi e Tobagi. Infine, una sezione della mostra fotografica Milano anni '60, dedicata alla strage, sarà aperta a Palazzo Morando fino al 9 febbraio.



104652